



Fondazione Bruno Visentini



L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

ALLA LUCE DELLE LINEE GUIDA DEL
GOVERNO E DEL PON SCUOLA

Roma

24 novembre 2015



Fondazione Bruno Visentini



LE “LINEE GUIDA” DEL GOVERNO

GUIDA OPERATIVA PER LA SCUOLA

Fabrizio Proietti

MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e
la valutazione del sistema nazionale di istruzione

fabrizio.proietti6@istruzione.it

Agenda

- ▶ *Il rapporto tra scuola e lavoro nell'UE*
- ▶ *La risposta italiana*
- ▶ *L'alternanza scuola lavoro nella legge 107/2015*
- ▶ *La Guida operativa per la scuola*
- ▶ *Cosa ci si aspetta dall'alternanza*



Il rapporto tra scuola e lavoro nell'UE



Strategia Europa 2020

per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro di alta qualità

Programma “Istruzione e formazione 2020” (2009/C119/02)

(Conclusioni del Consiglio, del 12 maggio 2009)

- *fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà*
- *migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione*
- *promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva*
- *incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione:*



segue: Il rapporto tra scuola e lavoro nell'UE



Impegno ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro

- ***Obiettivi da raggiungere:***
 - *cittadinanza attiva*
 - *sviluppo personale e benessere*
 - *competenze trasversali quali quelle digitali, auto-imprenditorialità, flessibilità al cambiamento, ecc.*



segue: Il rapporto tra scuola e lavoro nell'UE



Obiettivi per lo sviluppo di un'istruzione e una formazione professionale di eccellenza

Individuati dalla Commissione Europea [COM /2012/0669/final]

“Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici”

- *Apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento “duale”*
- *Partenariati tra istituzioni pubbliche e private per garantire l'adeguatezza dei curricula e delle competenze*
- *Mobilità, attraverso il programma Erasmus per tutti (o Erasmus +) lanciato nel 2014*



segue: Il rapporto tra scuola e lavoro nell'UE



Iniziative per garantire l'occupazione giovanile

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 aprile 2013 sulla “Garanzia Giovani” (2013/C120/01)

Altri strumenti per agevolare la transizione scuola-lavoro:

- *Decisione EUROPASS relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze*
- *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*
- *Quadro Europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF)*
- *Quadro Europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET)*
- *Metodologia per il trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)*



La risposta italiana



➤ **Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81
attuativo del JOBS ACT**

Valorizzazione dell'apprendistato

➤ **Legge 13 luglio 2015, n. 107**

Potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola
lavoro



L'alternanza scuola-lavoro nella legge 107/2015

(articolo 1, commi da 33 a 43, legge 13 luglio 2015, n. 107)



- ▶ **Si aggancia alle disposizioni del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77** *“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*
- ▶ Percorsi di alternanza **obbligatoria** e non più *on-demand*
- ▶ **400 ore di alternanza nel secondo biennio e nell’ultimo anno** (200 ore per i licei)
- ▶ **Obbligatorietà dall’a.s. 2015/2016 per gli studenti delle terze classi**
- ▶ **Estensione delle tipologie delle strutture ospitanti**
- ▶ **Alternanza durante la sospensione dell’attività didattica, in IFS e all’estero**



L'alternanza scuola-lavoro nella legge 107/2015

(articolo 1, commi da 33 a 43, legge 13 luglio 2015, n. 107)



- ▶ **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza**
(sostituisce il regolamento di diritti e dei doveri degli studenti in alternanza previsto dalla legge 128/2013)
- ▶ **Attività di formazione sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**
- ▶ **Risorse significative dedicate all'alternanza scuola lavoro**
- ▶ **Valutazione delle esperienze in alternanza da parte di studenti e Dirigenti scolastici**
- ▶ **Registro nazionale delle imprese in alternanza scuola lavoro**



La Guida operativa per la scuola



INDICE DELLA GUIDA

PARAGRAFI

- | | |
|---|---------|
| ▶ Inquadramento generale | 1 - 2 |
| ▶ Raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro | 3 |
| ▶ Progettazione didattica dell'alternanza | 4 |
| ▶ Organizzazione dei percorsi di alternanza | 5 - 9 |
| ▶ Alternanza e apprendistato | 10 |
| ▶ Salute e sicurezza degli studenti in alternanza | 11 |
| ▶ Certificazione e valutazione delle competenze | 12 - 13 |
| ▶ Monitoraggio, risorse finanziarie e rendicontazione dell'alternanza | 14 - 16 |



Principali finalità dell'alternanza



- ▶ *Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica*
- ▶ *Arricchire la formazione con **competenze spendibili anche nel mercato del lavoro***
- ▶ *Favorire l'**orientamento** dei giovani*
- ▶ *Realizzare un **organico collegamento** tra scuola e mondo del lavoro, attraverso partenariati stabili ed efficaci (reti, Poli T/P, ecc.)*
- ▶ *Correlare l'offerta formativa allo **sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio***



Scuola, territorio e mondo del lavoro



- ▶ **Ricognizione dei fabbisogni formativi**
 - Esperienze dirette
 - Rilevazioni statistiche
 - Studi e ricerche

- ▶ **L'importanza di appartenere a reti, ITS, Poli tecnico-professionali**
 - Risorse professionali
 - Risorse strumentali
 - Risorse finanziarie
 - Programmi di rete

- ▶ **Forme di accordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro**
 - **Partenariati stabili** e a durata pluriennale
 - **Co-progettazione** dei percorsi formativi insieme alle strutture ospitanti

- ▶ **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro**

- ▶ **Protocolli di intesa**

- ▶ **Laboratori territoriali per l'occupabilità**



L'alternanza per lo sviluppo dei territori



- ▶ Dialogo tra scuola e imprese come *driver* della crescita economica, culturale e sociale del territorio
- ▶ Esperienze di alternanza in mobilità come elemento propulsivo per lo sviluppo del territorio (*Erasmus+*)



La progettazione didattica delle attività



- ▶ Ruolo dei **Dipartimenti** e del **CTS/CS** nella progettazione
 - **CTS** => docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta
 - **CS** => docenti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni AFAM, con funzioni consultive e di proposta
- ▶ **Coerenza con il POF/PTOF** nell'ambito dell'autonomia scolastica
- ▶ **Equivalenza formativa** tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa
- ▶ Strumento di **orientamento**
- ▶ Esperienza **diversificata nei tempi e nei modi**
- ▶ **Prospettiva pluriennale**



L'organizzazione dei percorsi di alternanza



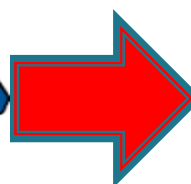
Strutture ospitanti

- ▶ Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- ▶ CCIAA
- ▶ Enti pubblici e privati, anche del terzo settore
- ▶ Ordini professionali
- ▶ Musei e altri istituti pubblici e privati dei settori del patrimonio, cultura, arte e musica
- ▶ Enti operanti nel patrimonio ambientale
- ▶ Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI



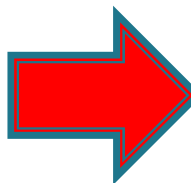
- **Capacità strutturali**
- **Capacità tecnologiche**
- **Capacità organizzative**

Funzione tutoriale



- **Tutor interno**
- **Tutor esterno**

Convenzioni



- **Patto formativo**
- **Valutazione dei rischi**

Impresa formativa simulata



- **start-up**
- **e-commerce**
- **cloud-computing**



Alternanza e Apprendistato



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO



- Metodologia didattica
- E' obbligatoria
- Non costituisce rapporto lavorativo
- Si svolge sotto la responsabilità della scuola
- **Durata** 400/200 ore nel triennio finale
- Il giovane in alternanza rimane giuridicamente uno **studente**
- Prevede un **Percorso formativo personalizzato**

APPRENDISTATO

- **Contratto di lavoro** finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani (D.Lgs. 81/2015)
- **On-demand**
- Precisi obblighi delle parti
- 6 mesi < **Durata** < 4 anni
- Il giovane in apprendistato è un **lavoratore** a tutti gli effetti
- Ribaltamento dell'ottica di osservazione
- Prevede un **Piano formativo individuale**

Analogie

- ▶ **Progettazione congiunta** scuola-azienda
- ▶ Presenza di **due tutor**
- ▶ Criteri condivisi per **verifiche e valutazioni**



RISPONDONO ALLA LOGICA DEL CURRICOLO FONDATA SUL RACCORDO TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO



La sicurezza nei luoghi di lavoro



Lo studente in alternanza è equiparato ad un lavoratore ai fini della tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. 81/2008)

Lo studente in alternanza scuola lavoro ha diritto a:

- **sorveglianza sanitaria**, di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- **assicurazione presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali** mediante la speciale forma di "gestione per conto dello Stato" (artt. 127 e 190 del d.P.R. 1124/65) senza bisogno di apertura di nuova posizione assicurativa. In caso di infortunio, la struttura ospitante si impegna a segnalare l'evento agli istituti assicurativi e alla scuola nei termini di legge;
- **stipula di un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi**; le coperture assicurative devono riguardare anche attività eventualmente svolte dagli studenti al di fuori della sede operativa della struttura ospitante, purché ricomprese nel progetto formativo dell'alternanza;
- **adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro** e, ove necessario, sul controllo sanitario;



Certificazione e valutazione delle competenze



Data la dimensione curricolare dell'attività di alternanza, le **discipline sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante esperienza di lavoro.**

La descrizione degli esiti di apprendimento, viene **condivisa sin dalla fase di progettazione.**

La **certificazione delle competenze** può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del **voto di profitto** delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del **voto di condotta**, partecipando all'attribuzione del **credito scolastico.**



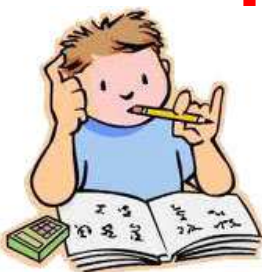
L'alternanza nell'esame di Stato



TERZA PROVA



tipologie indicate dall'articolo 2, comma 1, del D.M. 20 Novembre 2000, n. 429, tenendo conto anche delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi e certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, nell'ambito delle **esperienze condotte in alternanza scuola lavoro**. (O.M. 11/2015)



COLLOQUIO



le Commissioni di Esame possono avvalersi, per il **colloquio**, di **esperti** del mondo economico e produttivo con documentata esperienza nel settore di riferimento, per valorizzare le esperienze di alternanza scuola lavoro (Articolo 6, comma 3, dei dd.PP.RR. 87 e 88 del 2010 – O.M. 11/2015).



Le risorse per l'alternanza



Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche (ex lege 440/97)



Legge 13 luglio 2015 n. 107



Risorse del FSE derivanti dal P.O.N. «Per la scuola»



Cosa ci si aspetta dall'alternanza

- ▶ Lo sviluppo di nuove competenze e valori individuali che permettano al giovane di inserirsi più facilmente nell'organizzazione lavorativa

Tempi di consegna
TEAMWORKING
Gestione delle relazioni
GESTIONE DELLE RISORSE
PROBLEM SOLVING
SPIRITO DI INIZIATIVA
GESTIONE DELLE INFORMAZIONI
RISPETTO DI STILE E REGOLE AZIENDALI
CAPACITA' COMUNICATIVE
LEADERSHIP
Aggiornamento
Autonomia
Flessibilità

ETICA DEL LAVORO





*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Grazie per l'attenzione

Fabrizio Proietti

fabrizio.proietti6@istruzione.it

Roma

24 novembre 2015